



# Comune di Arenzano

Città Metropolitana di Genova

## **SEGRETARIO GENERALE**

*Responsabile della Prevenzione della Corruzione*

Prot. n. 5937

Arenzano, 3 Aprile 2020

Ai dipendenti del Comune di Arenzano  
p.c. Al Sig. Sindaco  
Alla Giunta comunale  
Al Nucleo di valutazione

Oggetto: Procedura in materia di segnalazione di illeciti e tutela del dipendente pubblico. Art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001 – (cd whistleblower).

La presente circolare viene trasmessa al personale dipendente al fine di rendere edotti tutti della disciplina prevista dalla vigente normativa a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro e la relativa procedura per la segnalazione di fatti illeciti attivabile all'interno del Comune di Arenzano. Le segnalazioni devono riguardare fenomeni interni di corruzione, nella ampia accezione data a quest'ultimo termine dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda le voci:

- Fonte normativa e natura dell'istituto
- Ambito soggettivo di applicazione"
- Tutela del segnalante
- Misure di tutela del contenuto della segnalazione
- La responsabilità del segnalante

si rimanda alla precedente circolare del 5/7/2017 prot. n. 15398 già inviata a tutti i dipendenti del Comune di Arenzano e pubblicata sul sito del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione.

La tutela ex art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 è riconosciuta a tutti i dipendenti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro, siano venuti a conoscenza di condotte illecite ed effettuano una segnalazione.

Il Comune di Arenzano estende tale forma di tutela ai consulenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'Ente. Al riguardo si specifica che con il termine "whistleblower" viene individuato colui che testimonia un illecito o un'irregolarità durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative e decide di segnalarlo a un soggetto che possa agire e che, pertanto, sono da considerarsi rilevanti le segnalazioni che riguardano oggettivi comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno

dell'interesse dell'ente (e non quelle relative a semplici "lamentele" personali).

### **Oggetto delle segnalazioni**

Oggetto di segnalazione sono le condotte illecite di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Le condotte illecite oggetto di segnalazioni meritevoli di tutela possono riguardare azioni od omissioni, commesse o tentate, che siano:

- *penalmente rilevanti;*
- *poste in essere in violazione del Codice di Comportamento o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;*
- *suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale al Comune;*
- *suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine del Comune;*
- *suscettibili di arrecare un danno alla salute o alla sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini, o di arrecare un danno all'ambiente;*
- *costituenti caso di malagestione delle risorse pubbliche (sprechi, mancato rispetto dei termini procedurali, ...)*
- *costituenti misura discriminatoria nei confronti del dipendente pubblico che ha segnalato un illecito;*
- *altro (da specificare al momento della segnalazione).*

Le condotte illecite segnalate devono riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto a conoscenza direttamente; quindi il segnalante è tenuto a dichiarare:

- *quanto ha appreso in virtù dell'ufficio rivestito;*
- *le notizie acquisite, anche casualmente, in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative;*
- *le informazioni di cui sia venuto comunque a conoscenza e che costituiscono fatto illecito, ovvero reato contro la Pubblica amministrazione.*

In particolare, la segnalazione deve:

- *descrivere il fatto (condotta ed evento);*
- *indicare l'autore del fatto (riportando i dati anagrafici, se conosciuti, e, in caso contrario, ogni altro elemento utile all'identificazione);*
- *indicare eventuali altri soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo;*
- *fornire eventuali documenti e/o ogni altra informazione che possa confermare la fondatezza dei fatti esposti.*

Il "segnalante" non dovrà utilizzare, quindi, l'istituto in argomento per scopi meramente personali o per effettuare rivendicazioni di lavoro contro superiori gerarchici o l'Amministrazione, per le quali occorre riferirsi alla disciplina e alle procedure di competenza di altri organismi o uffici.

### **Procedura di segnalazione**

Per l'invio delle segnalazioni a partire dal 3/4/2020 si può utilizzare apposito modulo messo a disposizione dei dipendenti del Comune di Arenzano sul sito internet del Comune di Arenzano, alla voce:

- **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**
- **ALTRI CONTENUTI**
- **PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**
- **MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE DA PARTE DEL DIPENDENTE PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 54-BIS DEL D.LGS. 165/2001**

Il sistema garantisce il massimo livello di sicurezza e di riservatezza per tutto il processo di gestione della segnalazione, incluse tutte le comunicazioni tra il segnalante ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC). L'identificazione del segnalante è necessaria per garantire la Rivelazione dell'identità del segnalante nel rigoroso rispetto delle previsioni di legge (volontaria o indispensabile al solo RPC).

Le segnalazioni di violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico da trasmettere al RPC del Comune di Arenzano potranno avvenire mediante compilazione del modulo di segnalazione con invio automatico dello stesso all'indirizzo di posta elettronica [anticorruzione@comune.arenzano.ge.it](mailto:anticorruzione@comune.arenzano.ge.it), visibile solo al RPC, questo rappresenta un sistema informatico riservato per la ricezione delle segnalazioni di presunti illeciti che consente di far pervenire le segnalazioni al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione senza esporre il segnalante alla presenza fisica nell'ufficio ricevente;

Le segnalazioni potranno avvenire anche a mezzo consegna personale al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

La segnalazione si effettua compilando l'apposito modello reperibile nella rete Internet del Comune di Arenzano nella sezione Amministrazione Trasparente, Altri contenuti, Prevenzione della Corruzione, Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico ai sensi dell'art. 54-bis del D. Lgs. 165/2001, e che, ad ogni buon fine, si allega in appendice al presente documento.

Il modulo prevede l'indicazione di tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche e controlli a riscontro della fondatezza dei fatti che sono ricompresi nell'oggetto della segnalazione.

All'atto del ricevimento della segnalazione, il Responsabile avrà cura di separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione per tutta la durata dell'istruttoria del procedimento, rendendo impossibile risalire all'identità del segnalante se non nell'eventuale procedimento disciplinare a carico del segnalato e, in generale, nei casi in cui l'anonimato non è opponibile per legge.

La conservazione dei dati avverrà a norma di legge e per il tempo necessario e, qualora i dati fossero costituiti da documenti cartacei, si provvederà alla custodia e conservazione in apposito armadio chiuso a chiave situato presso l'ufficio del Responsabile e accessibile solo alle persone appositamente autorizzate dal RPC.

Al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni raccolte, l'accesso ai dati sarà consentito esclusivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Si precisa che, qualora le segnalazioni riguardino il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, gli interessati possono inviare le segnalazioni direttamente all'A.N.A.C.

### **Procedura di gestione delle segnalazioni**

Dall'invio informatico della segnalazione all'indirizzo email ha inizio la procedura di gestione della stessa.

La segnalazione è presa in carico dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione che provvederà alla protocollazione delle segnalazioni in arrivo, in via riservata.

Nel caso di necessità di acquisire ulteriori chiarimenti, da richiedere al segnalante e/o ad eventuali altri soggetti, l'acquisizione è disposta dal RPC.

Tutte le segnalazioni ricevute sono sottoposte ad istruttoria e definite nel termine di 120 giorni dalla loro ricezione, fatta salva la proroga dei termini se l'accertamento risulta particolarmente complesso. Nella attività di gestione e verifica della fondatezza della segnalazione, il Responsabile della

Prevenzione della Corruzione può avvalersi della collaborazione delle strutture comunali competenti e, all'occorrenza, degli organi di controllo esterni al Comune, quali la Guardia di Finanza, il Comando dei Carabinieri, l'Agenzia delle Entrate, la Polizia di Stato.

Il "Responsabile", a conclusione degli accertamenti nei termini di cui sopra, informa dell'esito o dello stato degli stessi il segnalante.

Il Responsabile, sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione. Nel caso, invece, all'esito delle opportune verifiche, la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, in relazione alla natura della violazione, il Responsabile provvederà:

*1) a comunicare l'esito dell'accertamento al Responsabile dell'Area di appartenenza dell'autore della violazione accertata affinché adottati i provvedimenti di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare, purchè la competenza, per la gravità dei fatti, non spetti all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD);*

*2) a presentare segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente, se sussistono i presupposti di legge;*

*3) ad adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti od organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.*

Nel caso di trasmissione a soggetti interni dell'Amministrazione sarà inoltrato solo il contenuto della segnalazione eliminando tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire all'identità del segnalante.

Nel caso di soggetti esterni all'Amministrazione (consulenti e collaboratori) la trasmissione avverrà avendo cura di evidenziare che trattasi di segnalazione pervenuta da un soggetto cui è riconosciuta una tutela rafforzata della riservatezza ai sensi dell'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001.

I dati e i documenti oggetto di segnalazione sono conservati a norma di legge. Gli eventuali dati sensibili contenuti nella segnalazione sono trattati nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento il RPC rende conto nella relazione annuale in materia di anticorruzione di cui all'art. 1, comma 14 della Legge n. 190/2012 adottando ogni cautela per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante.

La presente sarà pubblicata sulla rete intranet del Comune di Arenzano per garantire la massima diffusione.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Responsabile della Prevenzione della Corruzione  
Dott. Domenico Finocchietti